

Comunicazione via fax e posta elettronica

Prot. 71/2014

Spett/le

**COMMISSIONE DI GARANZIA
DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO
SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI
ESSENZIALI**

e, p.c., **PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Roma, 30 aprile 2014

Oggetto: **PROCLAMAZIONE MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA NOTTURNA DEGLI IMPIANTI DI
DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI DELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI**

Con riferimento alla Vostra comunicazione del 29.4.2014, pros. 859/14 sett. CRB, con la quale codesta Autorità informava della delibera assunta e della relativa decisione di valutare la proclamazione in oggetto effettuata in violazione della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante, le scriventi Federazioni tengono a precisare quanto segue.

Nel massimo rispetto delle valutazioni effettuate dalla Commissione, ad avviso delle scriventi la proclamazione in oggetto non ha le caratteristiche di una "proclamazione plurima", in funzione della quale è stata rilevato "il mancato rispetto della regola dell'intervallo".

Si tratta, al contrario, di una manifestazione di chiusura unica da effettuarsi in giorni consecutivi e senza alcuna soluzione di continuità, che ha una articolazione oraria all'interno del singolo giorno -circoscritta al "turno notturno" e comunque ampiamente entro il limite complessivo delle 72 ore posto dalla suddetta Regolamentazione- del tutto consueta nel contesto generale degli scioperi nei pubblici servizi essenziali e utile, nel caso specifico, a contenere significativamente il disagio per gli utenti della viabilità autostradale.

Sarebbe infatti paradossale se tale Regolamentazione avesse quale effetto finale quello di mettere a disposizione della nostra categoria, per evitare la sua violazione, l'unica alternativa di utilizzare le 72 ore suddette in modo consecutivo e senza alcuna possibilità di interruzione.

A questo proposito, le scriventi Federazioni colgono tale occasione per richiedere formalmente alla Commissione di garanzia l'avvio di una procedura di confronto tesa alla verifica ed al necessario adeguamento alle mutate condizioni di contesto della citata Regolamentazione.

Premesse le suddette considerazioni, le medesime scriventi, pur nella condizione di oggettiva difficoltà data dall'estrema imminenza dell'inizio della manifestazioni in oggetto che rende pressoché impossibile chiedere una specifica audizione in tempi utili e al contempo estremamente complicato arrestare la "macchina organizzativa", avvertono l'assoluta necessità di corrispondere in modo tangibile alla sollecitazione che giunge da codesta Autorità, cui riconoscono volentieri il ruolo propositivo svolto, oltreché l'alta funzione istituzionale.

Per questi motivi, Fegica ed Anisa confidano che codesta Commissione voglia accogliere favorevolmente la propria decisione autonomamente assunta di ridurre da cinque a tre giorni -segnatamente dal 3 al 5 maggio prossimi- la manifestazione di chiusura già proclamata, da effettuarsi con le medesime modalità in precedenza comunicate e cioè con la chiusura per ciascun giorno indicato delle attività limitatamente al turno notturno che va dalle ore 22.00 alle ore 6.00 del mattino successivo.

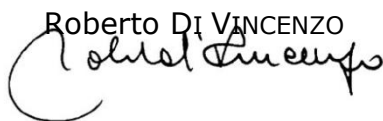
Infine, le scriventi confermano la richiesta che la Commissione riprenda la sua attività -già avviata nel corso del 2013- tesa al raffreddamento di una vertenza lasciata inspiegabilmente e drammaticamente senza risposte e sulla quale pesano sempre più evidentemente responsabilità e comportamenti da cui ne deriva il suo aggravamento.

Situazione che, in assenza di azioni urgenti e risolutive, porterebbe inevitabilmente alla proclamazione di nuove e più aspre agitazioni.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Cordialità vivissime.

Il Presidente

Roberto DI VINCENZO


Il Presidente

Stefano CANTARELLI
